



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, di seguito denominata "ANCI", con sede in Roma, Via dei Prefetti 46, C.F. 80118510587, rappresentata dall' Ing. Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli, in qualità di Presidente dell'ANCI e rappresentante legale *pro tempore*;

E

FNSI - Federazione Nazionale della Stampa Italiana, con sede in Roma, Via delle Botteghe Oscure n. 54, codice fiscale 01407030582, in persona della sua Segretaria generale, n.q. di legale rappresentante *pro tempore*, Alessandra Costante, nata ad Albenga (SV) il 4 ottobre 1965 e residente in Toirano (SV), Via Painero n. 57, anche in nome e per conto delle Associazioni Regionali di Stampa federate presso la FNSI.

ANCI e FNSI, di seguito congiuntamente denominate le Parti";

PREMESSO CHE

- l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale; rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione; ne promuove lo sviluppo e la crescita; direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;

- l'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione e svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di migliorare l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente, anche in materia riguardante la qualità amministrativa, la trasparenza, l'utilizzo delle infrastrutture e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi amministrativi, ed è il soggetto più adatto ad attivare politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione di informazioni nei Comuni da essa rappresentati;

- la FNSI è l'organizzazione sindacale unitaria delle giornaliste e dei giornalisti italiani, ha la rappresentanza e la tutela morale, professionale e materiale della categoria, i suoi iscritti aderiscono territorialmente alle venti Associazioni regionali di stampa (AA.RR.SS.) che seguono: l'Associazione della Stampa Subalpina; l'Associazione Stampa Valdostana; l'Associazione Lombarda dei Giornalisti; il Sindacato Giornalisti del Veneto; il Sindacato Giornalisti del Trentino Alto Adige; l'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia; l'Associazione Ligure dei Giornalisti; l'Associazione della Stampa Emilia Romagna; il Sindacato Giornalisti Marchigiani; l'Associazione della Stampa Toscana; l'Associazione Stampa Umbra; l'Associazione Stampa Romana; il Sindacato Giornalisti Abruzzesi; l'Associazione Stampa del Molise; il Sindacato Unitario Giornalisti Campani; il Sindacato



Giornalisti della Calabria; l'Associazione della Stampa di Puglia; l'Associazione della Stampa di Basilicata; l'Associazione Siciliana della Stampa; l'Associazione Stampa Sarda.

- Rientrano, inoltre, nel perimetro della FNSI, quali organismi sindacali di base:

- l'USIGRAI, Unione Sindacale Giornalisti RAI, cui aderiscono i giornalisti iscritti alle AA.RR.SS., aventi rapporto di lavoro con la RAI, concessionaria del servizio pubblico, cui si applicano il contratto nazionale e gli accordi integrativi stipulati dalla FNSI la cui attuazione – nell'ambito delle direttive della FNSI - è compito dell'USIGRAI, anche d'intesa con le AA.RR.SS. per le questioni locali;
- l'Unione Nazionale Giornalisti Pensionati (UNGP), cioè ai giornalisti professionali iscritti alle AA.RR.SS. e titolari di pensione, considerato che il trattamento di quiescenza, così come generalmente concepito e disciplinato nei sistemi pensionistici, è una proiezione della retribuzione percepita in attività di servizio.

- la FNSI ha tra i suoi compiti anche quello di:

- difendere la libertà di stampa e d'informazione e il diritto di cronaca nei limiti e nel rispetto delle norme deontologiche della categoria, garantendo la pluralità degli organi di informazione, l'accesso alle fonti delle notizie e il diritto del cittadino di manifestare il proprio pensiero e di essere informato, in applicazione della Carta Costituzionale e nel rispetto dei diritti inviolabili della persona;
- affermare e difendere l'unità della categoria a fronte di qualsiasi tentativo di discriminazione;
- rappresentare gli iscritti sul piano nazionale, stipulare i contratti collettivi di lavoro e, in collaborazione con le AA.RR.SS. e con i Comitati e i Fiduciari di redazione, svolgere tutte le azioni necessarie a garantirne l'applicazione; promuovere la rioccupazione dei colleghi senza lavoro;
- valorizzare, difendere e aggiornare le funzioni della professione giornalistica, anche per quanto riguarda i diritti individuali, ivi compreso il diritto d'autore e di pubblicazione, e contribuire al suo sviluppo nei settori della carta stampata come in quelli delle trasmissioni radio e televisive e dei nuovi media, allo scopo di dare alle idee e alle notizie la più ampia circolazione;
- rivendicare, anche in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti, la tutela del titolo professionale degli iscritti e ogni funzione di ricerca, elaborazione e controllo della comunicazione di notizie, comunque diffuse, compresi gli uffici stampa di enti pubblici o di aziende private, qualunque sia il mezzo tecnologico o la forma di impresa, promuovendo il necessario aggiornamento specialistico.

CONSIDERATO CHE

allo stato, risultano già sottoscritti protocolli di cooperazione tra FNSI e ANCI.



TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 Ambiti di collaborazione

Il presente protocollo ha lo scopo di promuovere l'utilizzo da parte dei Comuni, quali principali destinatari dei beni confiscati ai sensi dell' art. 48 del CAM, dei cespiti acquisiti al loro patrimonio indisponibile, anche attraverso la realizzazione - in collaborazione con la rete associativa nazionale composta dalle Associazioni Regionali di Stampa e dagli Organismi di base della FNSI - di spazi e luoghi in cui favorire e sviluppare iniziative volte a consentire la più ampia partecipazione della cittadinanza alle azioni finalizzate al riuso dei beni confiscati nell'ottica della loro massima valorizzazione e per la riaffermazione della legalità.

Ciò avverrà, in particolare attraverso le seguenti aree di programma:

- a) sviluppo del progetto “**Spazi per informare**”, finalizzato a permettere la realizzazione, nell'ambito dell'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità, di attività promosse dalle AA.RR.SS. che si renderanno disponibili a svolgere nei locali loro assegnati iniziative informative sui temi della legalità in favore delle collettività di riferimento;
- b) partecipazione ad iniziative volte alla diffusione, con particolare riguardo alle giovani generazioni, della “**Cultura della trasparenza e della legalità**”, da attuarsi anche tramite seminari e corsi di formazione per giornalisti, amministratori pubblici e cittadinanza per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità costituzionale, quali strumenti di prevenzione e contrasto alle mafie, alla corruzione e al malaffare.
Le iniziative riguarderanno anche la divulgazione di contenuti informativi in ordine ai principi base del Codice antimafia ed alle principali procedure di assegnazione dei beni.

Art. 2 Modalità esecutive

L'attuazione del presente protocollo viene sviluppata tramite la diffusione di modelli di convenzioni tecnico-operative o modelli di accordi per l'utilizzo di spazi, all'interno delle quali vengono definiti i contenuti, i programmi, i soggetti coinvolti e i rispettivi ruoli, gli eventuali obblighi reciproci, necessari all'espletamento delle attività previste.

Per lo sviluppo delle aree di programma così come delineate nell'articolo 1 possono essere individuati, nel rispetto delle previsioni e delle finalità delle norme in materia di utilizzo dei beni confiscati, ulteriori soggetti che risultino funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

Le parti si danno reciprocamente atto che i referenti istituzionali vengono sin da ora indicati nelle persone di:

- per FNSI Vittorio Di Trapani, Presidente, email: ditrapanivittorio@gmail.com
- per ANCI Antonio Ragonesi, Capo Area Relazioni Internazionali e Politiche Europee, Sicurezza, Legalità e Giustizia, Servizio Civile, Rischi ambientali e Protezione civile, email: ragonesi@anci.it



Le comunicazioni inerenti all'attuazione del presente protocollo dovranno essere indirizzate a:

- per FNSI all'indirizzo e-mail/PEC federazionestampaitaliana@pec-giornalisti.it
- per ANCI all'indirizzo e-mail/PEC anci@pec.anci.it

Art. 3 Oneri

La stipula del presente Protocollo di Intesa è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Art. 4 Durata, rinnovo, modifiche e recesso

Il presente Protocollo di Intesa entrerà in vigore dalla data della stipula ed avrà durata di anni tre (3). Ciascuna parte contraente può chiederne il rinnovo, con lettera raccomandata o PEC da inviare 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di validità.

È escluso il rinnovo tacito.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Accordo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta all'altra Parte con lettera raccomandata o PEC da inviare 60 (sessanta) giorni prima. In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Art. 5 Utilizzo dei loghi

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate all'art. 1 del Presente Protocollo d'Intesa, FNSI potrà richiedere l'uso del logo di ANCI. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da ANCI nelle forme stabilite dal "Regolamento per l'uso del Marchio ANCI", disponibile sul sito internet istituzionale www.anci.it, del quale FNSI, con la sottoscrizione in calce al presente Protocollo, dichiara sin d'ora di aver preso visione e di accettare integralmente lo stesso.

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare



separati Accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. Nello specifico il logo di ANCI potrà essere utilizzato nell'ambito delle attività di cui agli artt. 1 e 2 del Presente Protocollo d'Intesa.

Art. 6 Comunicazione e visibilità del Protocollo

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa FNSI.

FNSI per l'utilizzo del logo di ANCI, si impegna a prendere visione e ad osservare quanto stabilito all'interno del Regolamento per l'uso del Marchio ANCI, disponibile sul sito internet istituzionale www.anci.it.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR). Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art. 8 Disposizioni generali

Del presente Protocollo verranno redatti due originali, di cui ogni parte conserverà un esemplare.

Art. 9 Controversie

In caso di controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo, le Parti si impegnano alla risoluzione amichevole delle stesse.

Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Roma

Letto, approvato e sottoscritto,

Roma,

Gaetano Manfredi
Presidente

Alessandra Costante
Segretaria generale